95

F. Herbin

I CONTRABANDIERI

02145

G. MÉRY

I CONTRABANDIERI

OPERA BUFFA IN TRE ATTI

Libera riduzione per le scene italiane

Musica del Maestro

FRANCESCO HERBIN

Rappresentato al teatro delle **Varietà**
la sera del 1° Ottobre 1881

NAPOLI
LIBRERIA EDITRICE DELL'IRIDE
13 Piazza Cavour 13
1881

PERSONAGGI

Marcassù, mercante di muli.
Lastecouéres di Campistrous, governatore della provincia di Bigorre.
Amorino, suo figlio.
Bibès, contrabandiere.
Carmagnasso, barbiere.
Gabastau, albergatore.
Rossopiè, contadino.
Tartarin »
Tournoude »
Barbadès, guardia campestre.
Palamos » »
Federico, guardacaccia.
Carlo »
Ginetta, nipote di Carmagnasso.
Bibletto, cacciatore di camosci.

Guardie campestri—Guardacaccia—Parrucchieri—Contadini—Contadine—Borghesi—Borghese—Signori—Dame—Invitati—Domestici, ecc.

La scena è nella provincia di Bigorre sotto il regno di Luigi XVI.

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

ATTO I.

Piazza a Bagnères-de-Bigorre—A sinistra un albergo con un tavolo innanzi alla porta—A destra la casa di Marcassù con finestra praticabile — In mezzo al teatro una fontana—In fondo, in lontananza, il campanile di una chiesetta campestre.

N. 1.

CORO E STROFE DI **Marcassú**.

Coro Al mercato v'affrettate,
Ogni spesa, via qui fate!..
Per chiunque ce ne sta,
D' ogni prezzo e qualità!...

Guar. Beviamo, amici, nel bicchier
S' affoghi il duolo e la tristezza!...
Nel vino ha sede ogni piacer,
Nel vino sol troviam l'ebbrezza! ..

Donne (*dopo aver attinta l'acqua alla fontana*)
Una canzon, cantando ognor
La brocca d'acqua colmerem
E lieto sempre il nostro cor
Se alla casa tornerem!

(*La campana della chiesa suona a distesa*)

Barb. Oh! la campana suona a distesa!...
È cosa strana, che vuol dir ciò?.....

Gab. Che non lo sai?.. Or nella chiesa
Un matrimonio si preparò!....

Barb. Un matrimonio?...

Gab. Ma sì di certo!...
È Marcassù, il mio vicin,
Che stanco d' essere solo e deserto
Una compagna si scelse alfin!...
La porta s' apre... eccolo qui!...

Coro Ei qui s'avanza... Buondì, buondì!..
Marc. (*uscendo di casa*)
Amici salute... sto bene benone...
Io sono beato...felice è il mio cor!...
Non capo ne' panni..io son contentone.
Perchè sono schiavo per sempre d'amor!
Coro Adunque il fatto così va!...
Or più sventato non sarà,
La moglie a sesto il metterà;
Ne molestar più ci potrà.
Marc.(*parl.*)La moglie è un tesor!...

1.

La moglie è un fior che inebria
Col suo profumo il cor,
Che fa provare i palpiti
D'onnipossente amor!...
E se talor nell' animo
Acuto strazio dà,
Felice vi sa rendere,
Sa dar la voluttà!...
Ah!...
È il matrimonio — Sede del gaudio.
È un porto placido — Ove si naviga
Con sicurtà — E serietà!...
Con ogni srcupolo—Gl'impegni adempiere
Saprò prontissimo — Puntualissimo
Con la metà, — Che il ciel mi dà!
Coro É il matrimonio, ecc.

2.

Marc. E se dal bel principio
Noi ce la intenderem,
Io sono sicurissimo,
Che molti figli avrem:
E in mezzo a tanti bamboli,
Allegro esclamerò;

— Ci ho lavorato, capperi!...
E ancor lavorerò! —
Ah!
È il matrimonio ecc.
Coro È il matrimonio ecc.

N. 2

Strofe di **Ginetta**

1.

Serva io son di lor signori,
Son Ginetta la piccin:
Son la dea di mille cori
Per l' allegro mio visin!...
Per lo sposo avventuroso
L'occhio ho vivo, snello il piè;
Ma non basta: per lo sposo
Ci vuol altro, per mia fe'!...
Ah!
Date qualcosa
Oggi alla sposa!...
Ginetta, sa, — Si piglierà
Quanto le dà — La carità!
Oggetti d'or — E similor.
Chi è che mi fa — La carità?
Iddio dal ciel vel renderà!...

2.

Sono proprio innocentina,
Pien di grazia e di candor;
E allo sposo stamattina
Do per dote questo cor!...
Questo core ch'è l'immago
D'elettissime vitù!...

Oggi e' mostrasi ben pago,
Ma diman... nol sarà più !...
Ah!
Date qualcosa
Oggi alla sposa, ecc.

N. 3.

Coro

Marcando il passo—Presto si va,
Più bello spasso—Chi ve lo da?...
Or col suon del tamburello
Qui le coppie danzeran
E girando il mulinello,
Tutti allegri resteran!..
Marcando il passo — Presto si va,
Più bello spasso — Chi ve lo dà?...
Vispa e bella giovinetta,
Vola il tempo e presto va,
Il piacere non aspetta,
Ne profitta in verde età!...
Marcando il passo - Presto si và,
Più bello spasso — Chi ve lo dà!...

N. 4

Aria di **Rastamagnac**

Io son, io son Rastamagnacco,
Il duce son de' bracconier.
Altero son, non son vigliacco,
Le guardie insegno con piacer!...
Ma smettendo il truce aspetto
Alle belle il cor nel petto
Fo sovente palpitar,
E le faccio inebriar!...
Se per via in un visino
Io m' imbatto, incantator,

In un atomo indovino
Che sospira il dio d'amor!..,
Allor con dolci accenti il cor
Le pene ascose sa disvelar,
Lo sguardo mio pien di languor
Tutte le belle fa innamorar!...
E se un bacio ad esse chiedo,
Chi negarmelo saprà?...
Al mio piè cader le vedo
Anelanti voluttà!...
Alto là! sono quì tra i miei bravi bracconier!..
Cangiar mi so...in un balen divento fier!...
Non sono più l'amante che confida...
Io sono il duce che comanda e guida!.,.
Io son Rastamagnacco,
Il duce son de' bracconier!..
Altero son, non son vigliacco
Le guardie insegno con piacer!....

N. 5

Coro

Coro Veh! la campana come suona a festa,
Correte sposi a dire il sì!...
L'eco non giunga a voi di nota mesta
Amor v' allieti ognor così!...
Gin. Andiamo, andiamo, io vi perdono,
La mano e il cor, ecco, vi dono.
Marc. Sospiro e amor di questo cor,
Vi son tenuto per tale onor!...
Coro. Veh! la campana come suona a festa
Correte sposi a dire il sì!...
L' eco non giunga a voi di nota mesta
Amor v' allieti ognor così!...

N. 6.

STROFE DI **Lastecouères**

Last. S' inchini ognuno a me... su, su!..
Son io, ciascun di voi lo sa,
Governator della città,
Lastecouères di Campistrous!..
Amor. Ed io, signori, eccomi qua,
Il figlio son de' Campistrous!
Coro Salutiamo tutti, orsù,
Lastecouères di Campistrous!...

1.

Last. Ah! io smanio, brucio ed ardo!...
Amor. Per quei vili bracconier!
Last. Mi si ruba da codardo!...
Amor. Ed in barba agli staffier!
Last. Se una lepre scovo è inseguo
Me la lasciano acchiappar?
Amor. È curiosa, non lo nego,
Gliela sanno ben ficcar!...
Last.
Amor. } *a* 2 Ma se arriv o/a a infuriar mi/si
F o/a appiccarli il capo in giù!....
Io non faccio / Ei non lascia infinocchiar mi/si
Son / È di casa Campistrous
Coro. Ma se arriva a infuriarsi
Fa appiccarli il capo in giù!...
Ei non lascia infinocchiarsi,
È di casa Campistrous.

2.

Last. Qualche volta un'altra caccia...
Amor. Ama fare il mio papà!...
Last. Una bella se s' impaccia...
Amor. A star sola.... Egli ci va!...
Last. Ma d' un tratto un bracconiere
La rapisce... e... in verità...
Amor. Solo, solo, col levriere
Resta allora il mio papà!...
A due Ma se arriv$_{a}^{o}$ infuriar$_{si}^{mi}$ ecc.

N. 7.

Strofe di **Amorino**

Amor. Ho vent' anni, e l' alma pura
Ho nel vergine mio cor,
Tremo tutto, ho gran paura
Ho vergogna ed ho rossor,
Se un' amabile fanciulla
I suoi occhi figge in me....
In amor son buono a nulla
Trema il cor, vacilla il piè!...
Il mio core è un fiorellino
Che sbocciato ancor non è,
Nell' ameno tuo giardino,
Deh, coltivalo per me!...

2.

Poco innanzi questo core
Non aveva alcun desir,
Or le fiamme dell' amore
Lo riducono a languir!...
Se ad un vetro bianco e terso
Uguagliare si potrà,
Questa core, un fato avverso
In frantumi il ridurrà!...

Il mio core è un fiorellino
Che sbocciato ancor non è,
Nell' ameno tuo giardino,
Deh, coltivalo per me!...

N. 8.

FINALE

a) *Coro e Duettino* — b) *Serenata* — c) *Scena e stretta*

a) *Coro e duettino.*

Coro. Di questi sposi il gaudio—Eternerà l'amor,
E un'era di delizie—Serbata è al vostro cor!.
Marc. Or dalla gioia scoppia il cor
Confuso son per tanto onor!..
Coro. Di questi sposi il gaudio—Eternerà l' amor
E un'era di delizie—Serbata è al vostro cor!
Marc.(a Gin.). Mia dolce sposina!
Gin. Sposino del core!...
Marc. A me t' avvicina!...
Gin. M' inebria d'amor.

1.

Marc. Amo il tuo sguardo tenero!...
Gin. Amo il tuo largo petto!...
Marc. Amo il tuo collo eburneo!...
Gin. Amo il tuo naso in su!...
Marc. Amo il tuo seno turgido
Gin. Amo... non vo dir più!...
Marc. Gin. Io amo tutto in te,
Dal capo insino al piè!
Quello che veggo, e ancor
Ciò che mi svela amor!....

2.

Marc. Amo la mano candida !...
Gin. Amo il tuo giubettino !...
Marc. Amo al mio seno stringerti !...
Gin. Amo a starti vicino !...
Marc. Amo il tuo labro roseo !
Gin. Amo il tuo franco ardir !...
Marc. Amo baciarti.... e... eccetera !...
Gin. Amo... ogni tuo desir !...
Marc. Gin. Io amo tutto in te
Dal capo insino al piè !...
Quello che veggo, e ancor
Ciò che mi svela amor !
Marc. (sulla soglia) Mio tesor !...
Gin. Dolce amor !...
Marc. Entriam !...
Gin. Non ancor !...
Marc. Ma perchè ?...
Gin. Ho rossor !...
Marc. Eh, via mo !...
Gin. Trema il cor !...
Marc. Eh, via mo !..
Gin. (seguendolo). Eccomi qua !...
Marc. (presto) Vo con lei !... ognun sen va !...
Coro. Di questi sposi il gaudio—Eternerà l'amor,
E un'era di delizie—Serbata è al loro cor!...
(*Gli sposi entrano nella casa di Marcassù*).

b) *Serenata*

1.

Bibl. Veh, come in ciel la luna.
Appare in suo candor !
Silente è l' ora e bruna,
É l' ora dell' amor !...

Sì l' amor e v' invita
Ogni ebrezza a gustar,
Se è un lampo la vita
Sappiatene usar !...

Coro. Sì, l' amore v' invita ecc.,

(*Durante il coro Marcassù s' affaccia al balcone e sul ritornello dice*)

Marc. (*parlato*) È la voce del cacciatore di camosci !... Aspetta che t' aggiusto io ! (*rientra*)

2.

Bibl. Il vostro ardente amplesso
La notte asconderà,
L' eliso è a voi concesso
Di ogni voluttà !...
Sì, l' amore vi invita
Ogni ebrezza a gustar ;
Se è nn lampo la vita
Sappiatene usar !...

Coro Sì, l' amore v' invita, ecc.

c) *Scena e stretta*

Gin. Marcassù !... Marcassù !...
Ove sei Marcassù ? .
Al mio fianco non è più !...
Marcassù !... Marcassù !..

(*Alle grida, gl' invitati accorrono in mutande Tutti con lanterne*).

Coro. Chi ci venne a risvegliar ?...
Tanto chiasso perchè far ?

(*in questo mentre le guardie forestali, chiamat da Lastecouères e da Amorino, entrano co precauzione e guardano il fondo del teatro*)

Gin. È Marcassù !,..
Che come larva si dileguò!...

Il maritino se non ho più
Come farò ?
Marcassù !... Marcassù !...

Coro Marcassù !... Marcassù !...

Gin. *(furiosa)* Piantarmi a questo modo
Non è da uomo sodo !...
Se vollemi oltraggiar,
Saprommi vendicar !...
Il mostro abominevole
M' ha fatto un tiro ignobile,
Ho il core pien d' orror
Per l'onta e pel rossor!... (*afferra Last.*
Quel Marcassù vigliacco,
Se nelle mani avrò,
Per sì oltraggioso smacco
In briccioli il farò !...
Ah! vieni, con le mani
Or qui ti sfreggerò,
Il volto a brani a brani
Io te lo ridurrò !... (*graffia Last.*)

Last. Eh!... piano... il mio cervello
In testa non ho più !...
Di me fa un mulinello...
Non sono Marcassù !...

Gin. (*affer. Amor.*). Io gli occhi vo cavarti
Morir ti vo' veder !...
I peli vo' strapparti,
Gustar vo' un tal piacer !... (*gli tira i capelli*)

Am. Eh !... piano !... il mio cervello
In testa non ho più !...
Di me fa un mulinello !...
Non sono Marcassù !...

Cin. Ahimè !... mi sento mal !

Last. Oh Dio !... si sente mal !

Am. Il caso è original
E un dramma coniugal !...
Gin. Mentre che ero pronta
A dargli tutto il cor
Egli mi fa quest'onta,
Mi copre di rossor !
(*sviene fra le braccia di Last.*
Last. (*passandola ad Am.*)
Eh !... signora !...
Am. (*ripassandala a Last.*)
Eh ! signora !...
Last. Fate core !...
Am. Fate core !...
Biblatto (*da lungi*) Il vostro ardente amplesso
La notte asconderà.
L'eliso è a voi concesso
Di ogni voluttà !...
Last. Ans. Coro È pazza già delira,
Cervello non ha più !...
Ginetta Ah! l'alma mia delira
Io voglio Marcassù !...

Bibès (*aLast.*) Signor sappiate il ver.
È questa finzione,
Vi credono un minchione!
Last. Ei son ?...
Bibès. Contrabandier !...
Last. (*con forza, parlato*) Ci pensavo!...
Arrestateli tutti !... (*Le guardie s'avanzano ed arrestano gl'invitati. Quadro*

ATTO II.

Ad Angelis in casa di Carmagnasso — il teatro presenta una bottega di barbiere ai tempi di Luigi XVI — In fondo larga invetriata con porta d'entrata — Porte laterali — Al primo spazio a destra uno scrigno — A sinistra, una catinella, mobili ed oggetti da parrucchiere.

N. 9.

Scena e Ballata di **Ginetta**

Car. Io mi chiamo Carmagnasso
Son barbier di qualità!
Tutti vogliono Carmagnosso
Per la grande abilità!

Coro. Noi siamo i parrucchieri
Più famosi a' nostri dì,
Prenci, duchi e cavatieri
A sbarbarsi vengon qui!

Car. Ganimedi se volete
Ogni donna incatenar,
Se capelli uon avete
Vi sapremo trasformar!
Vecchi scarni e già pelati
Per la troppo vecchia età,
Col cerotto imbellettati
Ingannate le beltà!

Coro. Noi siamo i parrucchieri, ec.

Car. L'arte in noi è sopraffina
A far ricci, a far tupè,
Ogni bella madamina
Soddisfar sappiamo, affè!

Le parrucchie e le pomate
Qui si sanno lavorar,
Giovanette innamorate
Vi sappiamo imbellettar!...

Coro. Noi siamo i parrucchieri, ecc.

Car. (*parlato*) Ginetta!... Ginetta

Gin. Son qua, che si vuol?... è pronto il sapone,
È pronto il rasoio, la barba facciam
E i peli dal viso, sù, sù, togliam!

A fare la barba
Son svelta così
Che a tutti più garba
Di correre qui!
E questa barbiera,
Si può immaginar,
Con quanta maniera
Sa i peli strappar!..

Se un vecchio, per caso
L'amante vuol far,
Lo piglio pel naso
Lo fo inebriar,
E quando il vecchietto
Più regger non sa,
Allora di botto
Lo faccio gridar!
Vlin! Vlan!... il suo viso
È bello ed inciso!

A fare la barba
Son svelta così,
Che a tutti più garba
Di correre qui!
E questa barbiera,
Si può immaginar,
Con quanta maniera
Sa i peli strappar!...

Ma se un giovanotto
Vuol farsi pelar,
Son io che nel petto
Mi sento infiammar!
E presa d'amore
Mi trema la man...
Geloso è il mio core
Resistere è van!...
Vlin! Vlan!... il suo viso
È bello ed inciso
A fare la barba, ecc.

N. 10.

Duetto fra **Ginetta** e **Marcassù**.

1.

Mar. Ricordi quando in chiesa
Noi ci giurammo amor?
Gin. No, non ricordo ciò!
Mar. Ricordi alla discesa
Ti palpitava il cor?...
Gin. No, non ricordò ciò!
Mar. Ricordi in sulle scale
Il piè ti vacillò?...
Gin. No, non ricordo ciò!
Mar. E all'ombra, è originale,
Il labbro ti baciò!....
Gin. No, non ricordo ciò!...

2.

Mar. Ricordi che sdegnata
Ti rivolgesti a me?
Gin. No, non ricordo ciò!...
Mar. Io dissi bella fata
Mi schiaccia col tuo piè!

Gin. No, non ricordo ciò !...
Mar. Ridesti, mi guardasti
Con un cotal languor !...
Gin. No non ricordo ciò !...
Mar. A me t' abbandonasti
Io spensi il lume allor....
Gin. No, non ricordo ciò !. .

N, 11.

QUARTETTO

Marcassù Rossopiè Fourcade E Tartarino.

i 3 Con cautela operiamo
Se vogliamo riuscir
Noi prudenti esser dobbiamo
Se vogliamo riuscir..
Ros. Se ci attaccano per via....
Marc. (*spav*). Come , ci possono attaccare ?
i 3 Se ci attaccano !...
Con lo stile za, za, za ! .,
La pistola bu, farà !...
Mar. La cantina mia diletta
Riveder più non potrò !...
Four. (*mostrando le pistole*)
Prendi su, che l'ora affretta !
Ros. (*mettendosele alla cintura*)
Di coraggio abbiamo un po' !
Mar. Ma voi mi tillicate ! ..
Tar. Se vi attaccano ferir
Voi potrete e poi morir !
Mar. Allora che dovrò far ?
I 3 Si puote indovinar !...

Con lo stile za, za, za!...
La pistola, bu, farà!...
Mar Con lo stile za, za, za!...
La pistola, bu, farà!...

N. 12.

Romanza di **Bibletta**.

1.

Da che le luci aprimmo
Del sole a' raggi d'or,
Un palpito sentimmo
Di gioia e di dolor!...
Se oggi mi salvate,
Bibletta esulterà,
La vita se mi date
Bibletta v'amerà!...

2.

Voi che nel petto avete
Un puro e onesto cor,
Uccider non vorrete
Chi v'ispirava amor!...
S'io muoio, mia sorella
Anche essa morirà,
E al vostro cor rubella
La sorte allor sarà!...

N. 13.

FINALE

a) Scena e concertato — *b*) Stretta e Galoppa.

Coro di soldati (*entrando dal fondo*)
Sfiorando il piè c' avanziam
E piglieremo il malfattor!...

Chè la vittoria riportiam
Se non faremo alcun rumor!...

Bib. e Ginet. (*parlato*). Ascoltate?...

Am. Sono i soldati... lasciatemi fare!...
(*Lastécouères entra dal fondo*)

Last. (*andando direttamente a Bibbetto*)
Ohè, Marcassù, sei qui!...

Am. Papà!...

Last. Io ebbi il viglietto...

Bib. Il viglietto?...

Am. Eh! sì!

Last. Io l' ho quà!
La promessa or io m' aspetto
Ov' è mai Rastamagnac?

Mar. (*entrando con precauzione*)
Vo goder di sua disfatta,
Appiccato lo vedrò!

Bib. (*vedendo Marc., fra se*)
Ah! birbante, me l' ha fatta
Ma aggiustare ben ti vo!... (*forte*)
Ho promesso consegnarlo
Ho promesso d'arrestarlo?

Last. Sì!...

Coro. Sì!...

Bib. (*indicando Barbison*) Eccolo qui!...

Marc. Io!...

Last. É lui Rastamagnac!

Marc. Che! io son Rastamgnac!

Tutti. Rastamagnac!... Rastamagnac!...

Marc. Ci perderò la testa,
Io sono Marcasson!

Last. Per questo vi si arresta!

Gi. Amor. Mar. Cervello non h$^{a}_{o}$ più!...

Last. (*mostrando la lettera*)
Credi tu che son minchione!...
Questa lettera parlò,
Mio grandissimo imbroglione!...
Mar. Ve lo giuro la mia mano
Questa lettera vergò!
Last. La tua mano la vergò?
Ma il cervello non hai sano!

INSIEME

Last. Altro su ciò saper non vo!...
Il cor nel petto fa tic-tac!...
Ho preso al fine Rastamagnac!...
Rastamagnac!...
Marc. Lena non ho — parlar non so!...
Il cor già trema, fa tic-tac!
Mi voglion tutti Rastamagnac!...
Rastamagnac!...
Gin. Bib. Altro su ciò — dire non vo!...
Il cor gli trema, fa tic-tac!...
Lo voglion tutti Rastamagnac!...
Rastamagnac!...
Coro. Altro su ciò — dir non si può!...
Il cor gli trema, fa tic-tac!...
Tenghiamo alfine Rastamagnac!...
Rastamagnac!...

b) *Stretta e galoppa.*

Bib. Sulla mula che galoppa
Svelto e lesto salterò,
E ben fermo sulla groppa
Come il vento andare io vo!...
Gin. Sulla mula che galoppa
Svelta e lesta salterò,
E ben ferma sulla groppa
Ogni cosa osserverò!...

Il mio sposo biricchino
Al castello seguirò!...
Stando sempre a lui vicino
Corbellar non mi farò!...

Mar. Sulla mula che galoppa
Svelto e lesto salterò,
E ben fermo sulla grappa
Il cugino adocchierò!...
Se a mia moglie fa l'occhietto,
Giuro al ciel l'ucciderò!
Se mi credono un capretto
Che nol sono mostrerò!...

Tutti. Andiam!...
Partiam! partiam! partiam!...
Ah!
Arrì! arrì! arrì! arrì!
Ah!...
Sulla mula che galoppa
Svelto e lesto salterò
E ben fermo sulla groppa
Come il vento andare io vo! (*scende il velario*)

ATTO III.

Un magnifico parco in casa di Lastécouéres — A sinistra l'entrata del castello — A destra un padiglione al quale s' accede dopo qualche scalino, e avente una finestra praticabile di faccia al pubblico — Sedie da giardino – A sinistra una tavola.

N. 14.

Coro di cacciatori.

Coro Una musica spigliata
Ne condusse ognuno qui;
Alla festa preparata
Ci troviamo tutti così!

(Federico, Carlo e Guardacaccia, entrano dalla destra e dalla sinistra, si riuniscano in mezzo al teatro e cantano il seguente coro).

Coro Son qui, son qui, i Guardaccia,
Già della muda s'ode il rumor!
Del cervo noi segniamo la traccia,
Fra le boscaglie e ne' burron!

Fed. La festa, o miei cari
Or or comincerà;
Ognuno si prepari,
Per tutti ce ne sta!
Partiam seguiamo la pesta
Mostriamo il nostro ardor,
Che nulla più resista
Al magico valor!...

Coro. Tetè! tetè!... viva la caccia! ecc.

Carlo Tetè! nella riviera
Il cervo si slanciò,
Tetè! la muda intera
Su lui si scatenò!...
Già preso e circondato
Più scampo egli non ha,
Il corno ha già echeggiato!...
Vittoria suonerà!
Coro Tetè!... tetè!... viva la caccia!... ecc.

N. 15.

QUARTETTO

Lastecouères, Amorino, Ginetta e Bibes.

Lost. Il mio piano ad eseguir
Mi decisi qui a venir!
Gin. (*piano*). In guardia, veh!
Bibès (*piano*). Non dubitar!
Lost. (*ved. Bibès*). Un servo e quà! puoi inoltrar!
Quel coso lì non so chi sia...
È un tomo in foglio in fede mia!...
Chi mai sei tu?...
Gin. Un nuovo servo egli è...
Am. Che rimpiazza Giustin,
Che non fa più per te!...
Last. Sta bene, or fatti un poco in quà!
(*Bibès s'avvicina*)
Qual' è il tuo nome dimmi su,
Ma perchè muto se ne sta?
(*Bibès con gesti fa intendere che è sordo e muto*)

Gin. (*fra se*) Benone, capisco che fa! (*forte*)
Ciò che in pregio il fa tener
È una rara qualità
Che fa stupire inver!
Last. Qual' è tal rarità?...
Gin. È sordo e muto il poverin!
Ma in tutt'altro è sano appien!
Last. Ma se il voglio a me vicin
Se non sente, come vien?
Am. Solo un gesto si farà
Egli a volo capirà!
Gin. Vuol che un bacio sulla mano
E' le posi piano piano?
Basta far solo così!
(*parlato*) Guardate bene come si fa. (*fa con le dita dei segni a Bibès che si precipita su Lasteconères e l'abbraccia*).
Ginet. Last. È sordo e muto il poverino
Amor. Ma in tutt'altro e' sono appien!
Io lo voglio a me vicino,
gli gli
Mi conviene mi conviene!
Bibès É un minchione il poverin,
La burletta bevve appien!...
E' mi vuole a se vicin,
Gli conviene gli convien!
Last. Io trattar debb' in segreto
Tra brev'ora un gran affar,
Ed un servo sì discreto
Molto in vero può giovar!...
Gin. Amor. Molto in vero può giovar!...
Lastic. Io qui aspetto una persona
Che ben poco può tardar;
Ma di ciò che si ragiona
Nulla deve trapelar!...

Amor. Dunque è proprio la fortuna
Che lo fece venir quà!...
Gin. Non ne sbaglia neppur una...
A provarlo che vi fa?...
Last. Se la tavola prepara
Rimaner lo farò quì!...
(*Facendo segno come ad un muto*)
Su, la tavola prepara!...
Bibès (fa udire suoni gutturali senza muoversi)
Uh! uh! uh! uh!...
Last. (c. s.) Su, la tavola prepara!....
Bibès Uh! uh! uh! uh!...*(esce correndo)*
Gin. Lo vedcte, egli capì!...
Amor. Lo vedete egli capì!...
Bibès (porta la tavola—un servo reca una cesta che depone sul banco a sinistra)
Last. In verità
Il muto bene io so parlar!...
Gin. (parlato) Ordinate tutto ciò che volete!..
Last. *(come sopra, a Bibes)*
I tondini netti a pasta.
Bibes (esegue) Uh! uh! uh! uh!...
Amor. Egli capì!...
Gin. Egli capì!..
Last. La salvietta un po discosta
Bibes (come sopra) Uh! uh! uh! uh!...
Gin. Egli capì!...
Amor. Gin. Egli capì!...
Last. Le polpette a posto metta...
Ha una tattica perfetta!...
Amor Egli capì!...
Gin. Amor. Egli capì!...
Tutto fece e non fallì!...
A tre Egli capì!.., egli capì!....

INSIEME

È sordo e muto il poverin, ecc.

N. 16

DUETTO

Ginetta e Marcassù

1.

Gin. O mio tesor, mia vita
Io ti ritrovo alfin!...
La fe' non hai tradìta
Se sei a me vicin!...
Dimentico un passato
Che all'alma diè martor...
È oggi il cor beato
Favella solo amor!
Marc. Indietro donna fella!...
Gin. Io ti sarò fedel!...
Marc. Per giunta mi corbella!...
Gin. Ah! no, lo giuro al ciel!
Felice il cor sarà
Se unito al tuo starà!...

2.

Gin. Perchè quel guardo fiero
Quegli occhi truci a che?
Marc. Io furibondo son!
Gin. L'amore tuo primiero
Disparve tutto in te?...
Marc. Mi tratta da minchione
Gin. Scord' ogni rio veleno,
Deh, scorda i tristi dì!
Marc. Son di vendetta il tuon!

Gin. Deh, vieni a questo seno,
Abbracciami così!..,
Marc. Non merti il mio perdon!..
Indietro donna fella!
Gin. Io ti sarò fedel!...
Marc. Per giunta mi corbella!...
Gin. Ah no! lo giuro al ciel!
Felice il cor sarà
Se unito al tuo starà!

N. 17

TERZETTO

Ginetta, Bibletto E Marcassù

Bib. (usc. dal padiglione vestito da donna)
Signore, è indegno il vostro operar!
Così battete vostra moglie!
Gin. (parlato fra se) Bibletta!...
Marc. Eh!... che c'è? V'è da impazzar!..
È il cugin con altre spoglie!..
Dal destin burlato fui!...
É lui . . . è lui o non è lui?...
Gin. No, non è lui, — sibbene è lei!...
Marc. Chi lui? è lei!
Sognato avrei
Essa una donna?
Bibb. Ma certo, si
Marc. Essa una donna!...
Gin. Ma certo si!...
Marc. Ma no!...
Gin. Ma sì!...
Marc. Ma no!...
Gin. Ma si!...

Marc. No, no, no, no !...
Gin. e Bibb.) *insieme* Si, si. si, si !...
Mar.) No, no, no, no !...
Mar. (parlato) Essa ! essa è femmina !.,.
Gin. Ma guardate un solo istante
I suoi occhi ammaliator,
Il suo viso inebriante,
La sua mano e il piede ancor,
Le sue labra porporine
E il suo collo che è un amor..
Queste cose peregrine
Fan difetto all'uomo ognor !...
No !...
Nella donna, nella donna
Tutto è bello e spira amor !...
Nella donna, nella donna
É rinchiuso ogni tesor !
Bib. Gin. Nella donna, nella donna
É rinchiuso ogni tesor !...
Marc. Nella donna, nella donna
É la morte d' ogni cor !...
Mar. (oss. Bibb.) Signorsì, che le apparenze
Son per lei, ma in verità
Quante triste conseguenze
L'apparenza al mondo dá !...
Se non credo più a me stesso
Fede a voi non presterò.
Io vo' prova del suo sesso
Che discuter non si può !
No!...
Nella donna, nella donna
Tutto è brutto e spira orror !...
Nella donna, nella donna
Ê la tomba d'ogni cor !...

Gin.Bib. Nella donna, nella donna
È rinchiuso ogni tesor!....
Mar. Nella donna, nella donna
Ê la tomba d'ogni cor!....

N. 18.

Bolero di **Bibletto**.

Bib. Ahi! esser vostra, no, non poss'io,
Son io rejetta, voi gran signor.
Abisso enorme sta fra di noi
Dimenticatevi di questo amor!..
Amor. Obliarti! Ah! non poss' io
Al tuo fato unisco il mio
Vieni meco, o mio tesor!
Sono i monti a noi vicini...
Bibb. Sì vicini!...
Amor. Noi varcare li potrem!
Bibb. Li potrem!
Amor. E lesti arriverem—in Ispagna
Bibb. Nell'allegra Spagna!...
Amor. Terra del sole, terra d'amore!..
Conosci tu la Spagna?
Bibb. La terra è del tripudio
D' allegre serenate;
Ov' è delizia il vivere
Tra braccia innamorate,
Ove sol spira l' aura
De' baci e dell' amor,
Ove ogni cuore è libero
D'amare il suo tesor!
E al suono delle nacchere
Amore e voluttà

Lieta corona intrecciaro
A vergini beltà!...
Si sposa a suon di nacchere!..
Amor. Di nacchere!...
a due Si sposa a suon di nacchere!...
Bibb. O terra mia diletta,
Sospiro d' ogni amor,
Dal cielo benedetta
La gioia doni al cor!...
In te sta il paradiso,
Non sai che sia dolor,
Eterno hai tu il sorriso
Del gaudio e dell'amor!...

N. 19

Finale ultimo

Bibb. Son io, signor governator!
Marc. Bibbetta ognor!...
Gin. Sei in error!...
Last. È Marcassù!.. no... mi ci perdo...
Chi voi siete dite alfin!
Bibb. Madamigella di Bigorre
Mio carissimo cugin!...
Tutti Madamigella di Bigorre!
Bibb. (ad Amor.) Ricusai la vostra mano
Non avendo patria e tetto,
Ora spero e non invano
Che per me serbaste affetto.
Amor; Provo alfin la voluttà
Bibès Ed il cor la pace avrà!..
Gin. (a Marc.) Tu lo vedi cucco mio,
Fu fedele questo cor!...

Marc. Fui un ciuco, affè di Dio,
Ma per troppo intenso amor!...
D'oggi in poi sarò un agnello
Che dipende sol da te,
Ma saltiamo sulla mula
Ed a casa su a galoppo!...

Coro gen. Si saltiamo sulla mula
Ed a casa su a galoppo!...
Andiam
Partiam!...
Sulla mula che galoppa
Svelto e lesto salterò!...
E ben fermo sulla groppa
Coma il vento andar io vo'!...

FINE DELL' OPERETTA

La proprietà della presente operetta per la rappresentazione è del signor LUIGI LANGELLA, e per la stampa del signor EMILIO BERTINI.